ICE Almaty

15 novembre 2021

**Oggetto: Scheda Kazakistan novembre 2021**

**1.)       rapporti economici ed investimenti bilaterali;**

Con una crescita media del Pil negli ultimi 20 anni di poco oltre il 6,% e punte del 13,5%, ingenti riserve di oil e gas (12esimo al mondo per riserve di petrolio e 29esimo per gas naturale), risorse immense di minerali come uranio (1’ produttore mondiale), oro, tantalio, e grazie alla sua posizione nel cuore dell’Asia centrale sulla Via della seta tra Cina e Europa, il Kazakistan rappresenta una solida economia di notevole interesse e prospettive in generale e in particolare per le imprese italiane.

L'effetto congiunto del COVID e della crisi del prezzo delle materie prime ha pesato sull'andamento dell'interscambio commerciale bilaterale **del 2020, risultato pari a 1,83 miliardi di Euro** (dati ISTAT), con una riduzione di circa il 42,5% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, soprattutto a causa del peggioramento dei dati del nostro export che fa fatto registrare un calo **pari a 523 milioni di Euro e in diminuzione del 48% su base annua (da 1.088 milioni a 565 milioni di Euro)**, a fronte di una flessione dell'import di beni provenienti dal Kazakhstan pari al 40,2% (da 2.110 milioni a 1.262 milioni di Euro).

La flessione appare più consistente se valutata in confronto anche al 2018 e al 2019 che si erano dimostrati anni record per il nostro export, con cifre prossime agli 1,1 miliardi di Euro di esportazioni su base annua (+70% rispetto al biennio precedente) grazie soprattutto all’eccezionale performance delle diverse categorie di beni strumentali, in particolare dei macchinari e dei beni industriali intermedi, ma è in larga parte dovuta alla crisi pandemica.

Gli importanti programmi di investimento in beni capitali che il Kazakhstan sta attuando nel settore energetico e petrolchimico avevano infatti contributo a generare importanti opportunità di commesse per le nostre aziende. Il forte calo del prezzo del petrolio (da 57 USD per barile di media nel 2019 ai 42 USD per barile nel 2020) ed il contestuale calo della domanda energetica hanno colpito duramente l’economia kazaka ed hanno frenato le richieste di macchinari italiani. La ripresa dei prezzi petroliferi dovrebbe aiutare l’economia kazaka, ma questa si è concretizzata solo da aprile 2021 in poi, con prezzi costantemente sopra i 60 USD per barile.

I primi 7 mesi del 2021 (gennaio-luglio) hanno fatto registrare una prosecuzione dell’attuale tendenza decrescente dell’interscambio rispetto al medesimo periodo del 2020, ma su questi dati pesa la differenza tra i primi tre mesi del 2020 ancora largamente esenti dagli effetti della pandemia e quelli del 2021, in pieno periodo pandemico. Nel complesso l’export italiano nel periodo è sceso da 355 milioni di Euro a 263,4 milioni di Euro (-25,8%) e l’import è sceso da 883,8 milioni a 698,6 milioni di Euro (-21%). Nonostante questi cali, alcuni settori danno interessanti segnali di ripresa, tra questi, nei primi 10 del nostro export, sono da segnalare le altre macchine di impiego generale (+33%), gli articoli di abbigliamento (+20%), le altre macchine per impieghi speciali (+70%), i mobili (+50%), le calzature (+10%), gli altri prodotti in metallo (+27%) e saponi, detergenti, prodotti cosmetici (+70%). In caduta libera invece tubi, condotte, profilati, casi (-88%).

La flessione kazaka è concentrata quasi tutta su petrolio greggio e derivati. Sempre tra le prime 10 voci di importazione italiane dal Kazakistan crescono invece metalli preziosi e non ferrosi (+600%), prodotti della siderurgia (+40%), rifiuti (+230%), oli e grassi vegetali e animali (+50%) e cuoio conciato e lavorato (+100%).

D’altra parte, nonostante la flessione dell’interscambio, anche nell’anno appena trascorso (2020) l'Italia, secondo le statistiche Trade Data Monitor (TDM) e ISTAT, è risultata rispettivamente al secondo posto tra i clienti mondiali del Kazakistan e all’ottavo come fornitore (TDM), mentre il Kazakistan è stato il 46esimo fornitore e il 65esimo cliente dell’Italia (ISTAT). Per il Kazakistan il nostro Paese è insieme a Russia e Cina uno dei partner chiave per la propria economia, mentre il Kazakistan pur essendo su base puramente numerica un partner meno rilevante per il commercio estero italiano, ha una posizione di grande importanza nelle forniture energetiche e rappresenta un mercato di sbocco con margini di crescita.

Infine, il Kazakistan è risultato il primo mercato di destinazione delle merci italiane nell’intera regione dell’Asia centrale e del Caucaso.

Si segnale che il Kazakistan è membro dell’Unione doganale Euroasiatica (EAEU) facente capo alla Russia ed ha firmato un accordo di Partnership e Cooperazione avanzate (EPCA) con la UE (entrato in vigore nel 2020), entrambi gli accordi mirano a migliorare ulteriormente le partnership commerciali strategiche del Paese.

1b) Gli investimenti italiani in Kazakistan

I massicci investimenti italiani, soprattutto di Eni e di altre nostre aziende, fanno dell’Italia un investitore ed un interlocutore di rilevante peso per le autorità kazake per questo l'Italia che e' storicamente anche tra i primi investitori in Kazakistan ha una grande importanza per l’economia kazaka e gode di stima e importanza agli occhi dei kazaki.

Sin dall’avvio delle relazioni diplomatiche tra i nostri due Paesi, lo strategico settore dell’oil & gas ha costituito il principale polo di attrazione per gli investitori nazionali a cominciare dal gruppo **ENI che, dal 1992**, è presente nel Paese e ha contribuito a trainare l’afflusso capitali italiani anche da parte di altre imprese nazionali di grandi e medie dimensioni (es**. Tenaris, Renco, SICIM, Bonatti, Valvitalia, Rosetti Marino, Nuovo Pignone, Kios, Bedeschi**, **Ligabue** ecc.). Si tratta di un gruppo di imprese altamente competitive sui mercati globali che hanno accompagnato non solo lo sviluppo tecnologico del settore energetico kazako ma lo stesso sviluppo dell’intera struttura produttiva di questo Paese, instaurando nella maggior parte dei casi eccellenti rapporti di partnership con le imprese locali. Secondo i dati della Banca Centrale Kazaka, lo stock degli investimenti (IDE) italiani in Kazakistan ha raggiunto i **6 miliardi di dollari,** trainati dal settore dell’Oil&Gas e dal relativo indotto. Sono circa **40 le aziende italiane** operanti stabilmente in Kazakistan, mentre **le joint venture** con imprese kazake hanno raggiunto il **numero di 170.**

D’altra parte la capacità di resilienza delle nostre aziende è testimoniata dalla circostanza che anche in un anno di difficoltà, come il 2020, le imprese italiane sono state **capaci di assicurarsi contratti e commesse per un valore prossimo al miliardo di USD**, sia nello strategico settore dell’Oil&Gas, che in ulteriori ambiti, quali la produzione di energia da fonti rinnovabili o la meccanica agricola. Sembrano inoltre avviarsi ad una **positiva conclusione** per i grandi investitori **petroliferi i dossier relativi alla depenalizzazione dei reati fiscali e alle sanzioni connesse al “gas flaring” degli impianti petroliferi,** che da circa 2 anni rappresentavano per **l’ENI** e per le altre “Big Oil” operanti nel Paese le piu’ importanti criticità nel Paese centroasiatico, come del resto anche le Ambasciate e i membri dei Governi dei Paesi coinvolti, avevano ripetutamente segnalato a queste Autorità (come in occasione delle riunioni periodiche della **Business Platform Ambasciatori UE-Primo Ministro kazako e della visita del Sottosegretario On. Manlio Di Stefano in occasione della visita nel novembre 2019).**

Al di la’ del settore Oil&Gas si segnalano questi ulteriori rilevanti investimenti italiani:

Renco spa ha progressivamente esteso i campi di attività in Kazakistan passando dai servizi al comparto oil&gas al segmento della gestione immobiliare per utenza affari (leadership di mercato), al turismo. Il gruppo marchigiano è inoltre presente nelle opere civili, nel terziario e scommette sulle energie rinnovabili.

Rilevanti anche gli interessi di alcuni gruppi italiani attivi nel settore delle costruzioni per opere civili ed in alcuni casi di servizio al mondo oil&gas. Il Gruppo **Todini è** presente in Kazakistan da diversi anni dove si è assicurato importanti contratti di costruzione stradale. Il gruppo italiano è dal 2016 controllato da investitori kazaki. Nel quinquennio 2012/2016 le imprese italiane di costruzioni avevano conquistato la leadership dei contratti finanziati dalla Banca Mondiale.

IVECO ha avviato nel 2014 la produzione di veicoli commerciali in collaborazione con una compagnia locale. Lo stabilimento di Kostanai produce anche mezzi pesanti.

Nel 2014 Besana ha avviato attività produttive in Kazakistan. Il colosso italiano della frutta secca e’ impegnato nella creazione di vivai e nella creazione di piantagioni di frutta secca nelle regioni meridionali del Paese.

ENI si e’ inoltre inserita nel settore delle rinnovabili attraverso la Armwind, una controllata di diritto kazako, con due impianti eolici nella Regione di Aktobe per 96MW di potenza totali e una centrale fotovoltaica, in costruzione, nella regione del Turkistan (50MW).

La SDF Group ha inaugurato nel 2021 la linea di produzione di trattori nel suo stabilimento di Kostanay dove è presente con una joint-venture.

Lo stock totale al 2019 di IDE italiani in Kazakistan risultava pari a 671 milioni di Euro (Fonte ICE-ISTAT)

1c.) Gli investimenti kazaki in Italia

Gli investimenti kazaki in Italia sono ancora modesti così come la loro crescita. Vi è stato un improvviso picco di IDE kazaki nel 2016 (72 milioni di Euro di IDE nel singolo anno) quando è stato realizzato il principale investimento kazako in Italia, l’acquisto del Gruppo Todini (Todini Costruzioni Generali Spa), da parte della ditta kazaka Prime Systems che ha acquistato il 100% delle azioni dalla Salini–Impregilo nel 2016. Attraverso questa acquisizione la Prime Systems possiede anche il 50% della Astaldi-Federici-Todini-Kramis.

Lo stock totale al 2019 di IDE kazaki in Italia risultava pari a 101 milioni di Euro

**2.)       principali imprese italiane presenti nel Paese;**

Tra le principali aziende italiane presenti nel Paese si elencano

|  |  |
| --- | --- |
| **Azienda (ordine alfabetico)** | **Settore** |
| Bedeschi | Soluzioni per gestione container, logistica |
| Bonatti | Costruzioni, Oil&Gas |
| Camozzi | Automazione industriale |
| Ducati | Moto |
| ENI | Energia, Oil&Gas e rinnovabili |
| Ferrero | Agroalimentare |
| INDESIT | Elettrodomestici |
| Italprogetti | Ingegneria, costruzioni, impianti industriali per la concia e trattamento olio |
| IVECO | Auto |
| Kios | Servizi all’industria Oil&Gas |
| Ligabue | Gestione catering industriale |
| Luisa Spagnoli | Moda donna |
| Maccaferri | Materiali per costruzioni strade |
| Max Mara | Moda donna |
| Nuovo Pignone | Produzione compressori e turbine |
| Pessina | Project financing, costruzioni, infrastrutture |
| Prada | Moda donna |
| Renco | Oil&Gas, costruzioni, gestione immobiliare, rinnovabili |
| Rosetti Marino | Costruzioni onshore/offshore per Oil&Gas |
| SAIPEM | Condotte per Oil&Gs |
| Savino Del Bene | Trasporti internazionali, logistica |
| SDF Group | Macchine lavorazione terra (trattori) |
| SICIM | progettazione, approvvigionamento e costruzione nel settore Oil&Gas. |
| Tecnimont | Ingegneria, impianti energetici, infrastrutture |
| TECHNIP | Oil&Gas, tecnologie |
| Technogym | Attrezzature per fitness |
| Tenaris | Produzione condotte per Oil&Gas |
| Todini | Costruzioni, infrastrutture |
| Valvitalia | Valvole per settore Oil&Gas |

**3.)       settori prioritari per lo sviluppo della collaborazione economica bilaterale, con particolare focus sui settori delle energie rinnovabili, meccanizzazione agricola e meccanica/industria;**

In accordo con l’Ambasciata si erano individuati nel 2020 tra i settori prioritari la “green economy” e l’economia circolare, l’agribusiness, la meccanica a servizio dell’industria manifatturiera, che sono settori focus del prossimo incontro di Samarcanda.

Le rinnovabili sono un settore sul quale il Paese punta molto, anche per la crescente necessità di energia e l’obsolescenza delle centrali di epoca sovietica (diverse ancora a carbone. Inoltre, il Kazakistan, paese produttore di petrolio, non ha sufficiente capacità di raffinazione e dipende da Paesi vicini per parte del proprio rifornimento energetico.

Nel 2012, il governo della Repubblica del Kazakistan ha adottato la strategia del Kazakistan per il 2050, che specifica le direzioni per uno sviluppo economico a lungo termine nel Paese. Nel maggio 2013, la strategia per la transizione del Kazakistan verso un'economia verde (verde Concetto di economia) è stato adottato. Ambizioso obiettivo di un mix di generazione 2050 che comprende il 50% fonti energetiche alternative, compresi gas, nucleare ed energia rinnovabile. Il governo prevede di raggiungere questo obiettivo attraverso un graduale smantellamento delle infrastrutture obsolete, un uso più ampio di carburanti alternativi, l’installazione di apparecchiature ad alta efficienza energetica e la conformità a rigorosi standard ambientali.

La strategia di sviluppo dell’economia verde assegna gli obiettivi di sviluppo settoriale delle rinnovabili in Kazakistan:

✓ Una quota del 3% di RE nella produzione totale di elettricità di 2020;

✓ Una quota del 10% di RE nella produzione totale di elettricità entro il 2030;

✓ Una quota del 50% di alternative a basse emissioni di carbonio e fonti di energia rinnovabile (RES) entro il 2050;

Il decreto ministeriale n. 478 del 7 novembre 2016, stabilisce l’obiettivo per lo sviluppo del comparto delle energie rinnovabili entro il 2020. Il decreto intende aumentare la capacità installata totale di Impianti RE a 1.700 MW entro il 2020 (3%).

La Strategia della Repubblica del Kazakistan del 2025, approvata con decreto n. 636 del Presidente della Repubblica del Kazakistan del 15 febbraio 2018, fissa un obiettivo del 6% di energia rinnovabile nella produzione totale di elettricità entro il 2025.

Per ciò che riguarda la meccanizzazione agricola il potenziale agricolo del Kazakistan è immenso, ma grandi sono anche le necessità del Paese. Il Paese dispone di 200 milioni di terre destinate all’agricoltura, secondo dati ufficiali fino all’85% delle quali sono utilizzabili per la pastorizia e un 40% circa delle quali è coltivabile (una parte solo marginalmente). Accanto a questo enorme potenziale il Kazakistan ha necessità di ampliare e ammodernare il proprio parco macchine agricolo, sia per ciò che riguarda la cerealicoltura su vaste aree, sia per l’ortofrutta, l’irrigazione, la gestione migliore possibile delle acque. Il Paese, infatti, ha problemi idrici, il 55% delle acque utilizzate sono locali, mentre il 45% proviene da Paesi confinanti e nel complesso sono a malapena sufficienti a coprire il fabbisogno nazionale, serve quindi un uso migliore e una riduzione degli sprechi.

Per ciò che riguarda la meccanizzazione agricola circa l’80% del parco tecnico di macchinari agricoli è rappresentato da macchine ed attrezzature alquanto obsolete e necessita d’ammodernamento. Sia i trattori che le mietitrebbiatrici in uso hanno normalmente più di 10 anni.

La produzione locale di macchine agricole è minima. Il mercato locale delle macchine ed attrezzature agricole è stimato approssimativamente in 500 milioni dollari USA di cui 400 milioni dollari USA sono le macchine ed attrezzature importate.

Per l’industria manifatturiera in Kazakistan, dopo la scomparsa negli anni 1992-99 della gran parte delle industrie di epoca sovietica, i primi seri passi si sono avuti con il piano quinquennale 2010-14 e maggiori progressi con quello 2015-19, è un settore relativamente giovane, che però è cresciuto di 24 volte dal 2000 a oggi e produce  
veicoli e macchinari di molti diversi settori.

La Roadmap 2019-24 copre tutti i sottosettori della meccanica ed include misure a sostegno (fiscali, finanziarie, per le materie prime ed il personale specializzato). Si prevede di modernizzare le imprese esistenti, sostituire efficientemente importazioni,  
sostenere il contenuto locale, promuovere export, attrarre investimenti ed altro. Nel 2019 firmato accordo di cooperazione per lo sviluppo industriale con la Russia. I settori a crescita maggiore sono stati: 1.) produzione farmaci 2.) prodotti in legno, 3.)  
prodotti in metallo, 4.) carta, 5.) macchine e 6.) industria leggera.

Attualmente l’industria manifatturiera kazaka poggia ampiamente su fabbriche di assemblaggio di prodotti importati, specie nell’industria degli auto- e motoveicoli che e’ uno dei sottosettori più dinamici.

**4.)        principali progetti governativi previsti per il Paese;**

Alla fine del 2014 il Kazakistan lanciava il programma di sviluppo Nurly Zhol (“La via verso il futuro” o “Via luminosa”). L’allora presidente Nursultan Nazarbayev ha inteso velocizzare la modernizzazione del paese attraverso un ambizioso programma quinquennale di interventi di spesa pubblica finalizzati al miglioramento delle infrastrutture di trasporto, energetiche, modernizzazione dei servizi di pubblica utilità, edilizia sociale, istruzione, PMI. Il lancio del Nurly Zhol ha coinciso temporalmente con una fase di rallentamento dell’economia kazaka a seguito della caduta delle materie prime energetiche. Lo stimolo della domanda domestica proveniente da Nurly Zhol ha attutito gli effetti del rallentamento delle attività economiche ed energetiche.

I leader della Cina e del Kazakistan hanno evidenziato la forte complementarietà dei due programmi strategici Nurly Zhol ed One Belt – One Road (che prevede due corridoi attraverso il Kazakistan uno verso la Russia e l’altro in direzione Asia Centrale-Iran). Il significativo rafforzamento delle relazioni politiche dei due paesi asiatici sta già generando una vigorosa crescita dell’interscambio commerciale bilaterale e degli investimenti diretti cinesi in Kazakistan.

Il Presidente kazako intende spingere l’acceleratore sugli investimenti delle reti di trasporto transcontinentale per assegnare al Paese la centralità logistica, oltre a quella geografica, tra Europa ed Asia.

Il Presidente del Kazakistan ha lanciato negli anni tra il 1997 ed il 2012, tre programmi di Strategia per il Kazakistan con traguardi rispettivamente per il 2020, 2030 e 2050. Questi programmi prevedono un complessivo ammodernamento e miglioramento delle condizioni del Paese. Il programma strategico 2050 ricomprende gli obiettivi riportati nel paragrafo seguente.

In occasione del venticinquennale dalla nascita del Kazakistan, la leadership del Paese ha annunciato un nuovo programma di interventi per favorire lo sviluppo economico nel lungo periodo. Il Presidente del Kazakistan ha evidenziato la strategia per avviare la terza fase di modernizzazione ed affrontare le nuove sfide dell'economia globale. L'azione di Governo nei prossimi anni sarà focalizzata su cinque assi prioritari: a) modernizzazione tecnologica b) ampliamento della base imprenditoriale c) stabilità macroeconomica d) miglioramento del capitale umano e) riforme istituzionali, sicurezza e lotta alla corruzione.

La realizzazione del secondo asse prioritario richiede un aumento significativo del contributo delle PMI nel PIL kazako. attraverso un processo di semplificazione delle procedure e le attività di micro-credito. Si prevede, inoltre, una forte riduzione della presenza statale nell'economia del Paese attraverso una riorganizzazione dei conglomerati pubblici Samruk-Kazyna, Baiterek e KazAgro holdings (quest’ultimo recentemente assorbito da Baiterek), dismissioni statali e forte impulso alle nuove forme di collaborazione pubblico privato (PPP).

In sintesi oltre al già citato Nurly Zhol vi sono importanti progetti per i settori delle energie rinnovabili, delle costruzioni (specialmente, ma non solo nelle città di Nursultan e Turkistan e nelle infrastrutture), nel settore tradizionale dell’Oil&Gas e infine nello sviluppo industriale del Paese nel suo complesso.

Le dimissioni, nel 2019, del Capo dello Stato, primo Presidente del Kazakistan, dal 1991 al 2019, non hanno generato importanti cambiamenti nelle strategie di sviluppo economico e nella politica estera. Nursultan Nazarbayev rimane figura centrale del sistema politico ed istituzionale del Kazakistan. L’ex Presidente continua a mantenere le posizioni di leader del partito al potere Nur Otan e del Consiglio di Sicurezza Nazionale, oltre ad altri incarichi.

**5.)        attività promozionale di ICE Agenzia realizzata lo scorso anno e prevista per l'anno in corso a favore dell’internazionalizzazione delle imprese italiane interessate al Kazakistan.**

5a.) Servizi e informazioni

Nel 2020 l’Ufficio ICE di Almaty, competente anche per l’Uzbekistan, nonostante la pandemia ha erogato oltre 640 servizi gratuiti e fornito più di 440 informazioni.

Alla data del 15 novembre 2021, per l’anno 2021 sono stati erogati 673 servizi gratuiti e 2 a pagamento per un valore di 2028 giornate uomo di servizi gratuiti e pubblicate oltre 850 informazioni. Raggiungendo e superando tutti i target assegnati (813 giornate uomo di servizi gratuiti, 474 informazioni pubblicate e 10.000 Euro di incasso da servizi a pagamento).

I servizi più richiesti sono stati, nell’ordine, “profili operatori esteri” (396), “informazioni generali e di primo orientamento” (90) e “statistiche di commercio estero personalizzate” (55).

5b.) Iniziative promozionali 2020 e 2021

Sono state inoltre realizzate da ICE Almaty, sempre nel 2020, 17 iniziative nel mercato kazako, alcune digitali, altre in presenza prima dell’aggravarsi della situazione.

Elenco iniziative 2020

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo Iniziativa** | |
| **1** | **AGROALIMENTARE REGIONI MENO SVILUPPATE**: missioni incoming in Campania (4-6 febbraio 2020) |
| **2** | **AGROALIMENTARE REGIONI MENO SVILUPPATE**: missioni incoming in Sardegna (27-30 marzo 2020) |
| **3** | **DESK SETTORIALI SUI MERCATI DELL'ASIA CENTRALE -** desk Kazakistan |
| **4** | **T GOLD VICENZAORO;** 17-20 gennaio 2020 - missione operatori macchine oreficeria kazaki ed uzbeki |
| **5** | **ABTECH** - Rimini 18-22 gennaio 2020 - missioni operatori uzbeki settore macchine per panificazione |
| **6** | **FIERAGRICOLA 2000**: 29 gennaio - 1 febbraio 2020 Verona - missione operatori kazaki ed uzbeki |
| **7** | **BUYWINE 2010** - Firenze 7-8 febbraio 2020 - missione operatori uzbeki e kazaki |
| **8** | **ANIMA EXPORT DAYS 2020:** Milano 13-14 febbraio 2020, missione operatori kazaki ed uzbeki per il canale horeca |
| **9** | **BEER ATTRACTION:** Rimini 15-18 febbraio 2020, missione operatori kazaki |
| **10** | **MICAM** - Milano 16-19 febbraio 2020 missione operatori kazaki ed uzbeki |
| **11** | **SIMAC TANNING**: Milano 19-21 febbraio 2020 missione operatori kazaki ed uzbeki |
| **12** | **THEONEMILANO**: 20-23 febbraio 2020, missione operatori kazaki |
| **13** | **PRIORITA' STAN: c**ountry presentation 28 febbraio 2020 Milano, missioni a Tashkent-Milano, |
| **14** | **MA.R.MO 2020:** Carrara 23-27 settembre 2020 - missione architetti & interior designer. |
| **15** | **MARMO+MAC 2020 (SF20) -** Verona 29 set / 3 ott 2020, missione architetti trade analist beni di **consumo** |
| **16** | **CAITME 2020:** Tashkent 28-30 ottobre 2020 , collettiva italiana per il settore macchine tessili |
| **17** | **WEBINAR E MISSIONI VIRTUALI INDUSTRIE ELETTRONICHE ED ELETTROTECNICHE** - Uzbekistan |

Data la pandemia in corso nel 2021 si è dovuto inizialmente ricorrere allo strumento digitale per realizzare iniziative promozionali, dal secondo semestre hanno ripreso le iniziative in presenza e sono state realizzate nel complesso trentatré (33) iniziative, fra cui il Business Forum Italia-Kazakhstan, due webinar e sette partecipazioni di operatori digitali, alcune con matching, tutte nel primo semestre, mentre nel secondo semestre sono state realizzate altre 23 iniziative quasi tutte in presenza, fra cui 5 eventi in presenza nei Paesi dell’area (2 Italian Design Day, missione tecnica di Assorestauro in Uzbekistan, Evento di lancio collaborazione con la GDO, fiera La Moda italiana ad Almaty) e 18 missioni di operatori in Italia, il tutto nonostante una nuova ondata pandemica. Infine, altre sette iniziative sono già in programma da qui a fine anno, per un totale di 40 iniziative promozionali per l’anno 2021.

Elenco Iniziative 2021 realizzate

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo Iniziativa** | |
| **1** | **EXPO RIVA SCHUH & GARDA BAGS** (Expo Riva Show formato digitale), 16-19 gennaio 2021, (settore: moda) |
| **2** | **FIERA FIRENZE HOME TEXSTYLE 2021** - 5-8 febbraio 2021, (settore: biancheria per la casa) - digitale |
| **3** | **ALTAROMA** - Roma Fashion Week, 18-20 febbraio 2021 (Piattaforma Altaroma Digital Runway - formato digitale), settore: moda |
| **4** | **PES II: SMART 365 B2B - Incontri B2B online - fiera virtuale**, 15-19 marzo 2021**,** settore: prodotti alimentari e vini (con probabile spedizione e organizzazione degustazione in loco per gli importatori |
| **5** | **WEBINAR CONFINDUSTRIA RUSSIA SU KAZAKISTAN,** 1° marzo 2021 - plurisettoriale |
| **6** | **WE ARE JEWELLERY,** 23 marzo – Azioni di supporto a Oroarezzo 2021, Arezzo Italia dal 12/06/20221 al 15/06/2021 – formato digitale |
| **7** | **DIGITAL SPORT HOUSE** - Evento digitale 26-30 aprile 2021 (settore: abbigliamento per lo sport) |
| **8** | **WEBINAR OICE SU KAZAKISTAN,** 6 MAGGIO 2021 – ingegneria, progettazione, costruzioni |
| **9** | **WECOSMOPROF**,7-18 giugno 2021 - formato digitale (settore: cosmetica) |
| **10** | **BUSINESS FORUM ITALIA-KAZAKISTAN,** 9 e 10 GIUGNO 2021 (con MAECI e Confindustria, formato digitale), (settori: Oil&Gas, rinnovabili, meccanica, agroalimentare, meccanica per l’agricoltura) |
| **11** | **EVENTI SATELLITE VINITALY GIUGNO 2021**, Verona 15-19 giugno 2021 – Missione operatori kazaki (settore: vino) |
| **12** | **EXPODENTAL MEETING 2021 –** Rimini 17-19 Giugno 2021 – Missione operatori kazaki ed uzbeki, (settore: attrezzature e prodotti x stomatologia) |
| **13** | **ITALIAN DESIGN DAY, Almaty,** 8 LUGLIO 2021 - (settore: design italiano) |
| **14** | **INCOMING A PHENOMENA (PES2)** Pescara, 9-11 luglio 2021 – Missione operatori kazaki (settore: moda, agroalimentare, gioielleria) |
| **15** | **ROMA EXPO GUITARS,** Roma 10 luglio 2021 – formato digitale (settore: strumenti musicali) |
| **16** | **ITALIAN DESIGN DAY, Tashkent** 13 luglio 2021 - (settore: design italiano) |
| **17** | **FIERA MAREDAMARE** 24-26 luglio 2021: edizione virtuale (settore: biancheria da mare) |
| **18** | **PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY CON LAMODA.KZ,** LUGLIO-DICEMBRE 2021 - (accordo per promozione del settore abbigliamento e accessori sulla principale piattaforma di E-Commerce locale - formato digitale), settore: moda |
| **19** | **EVENTO DI LANCIO/CONFERENZA STAMPA PER COLLABORAZIONE CON LAMODA.KZ GDO,** 29 luglio 2021, Almaty (Settore: moda ed accessori moda) |
| **20** | **MILANO UNICA** - (E-Milano Unica Connect - online fino a luglio 2021), settore: moda |
| **21** | **CIBUS 2021 -** 31 agosto - 3 settembre 2021, Parma - missione operatori, settore: prodotti alimentari |
| **22** | **INCOMING SALONE DEL MOBILE MILANO 2021**, 5-10 settembre 2021 – Missione operatori kazaki ed uzbeki |
| **23** | **EXPODENTAL MEETING 2021** Rimini, 8-11 settembre 2021 – Missione operatori kazaki ed operatori uzbeki (settore: attrezzature e prodotti x stomatologia) |
| **24** | **MICAM 2021**: incoming buyer ed. settembre 2021 (19-21 settembre) - formato digitale (settore: moda) |
| **25** | **CREMONA MUSICA 2021**, 24-26 settembre 2021 - Missione operatori kazaki |
| **26** | **LA MODA ITALIANA @ ALMATY** - 06-08 ottobre 2021 (Mostra calzature) |
| **27** | **TESORI NASCOSTI V - CENTRO ORAFO IL TARI' (PES2),** Marcianise 6-10 ottobre 2021 – Missione operatori kazaki (settore: gioielleria, bigiotteria) |
| **28** | **SICAM 2021 –** Pordenone, 12-15 ottobre 2021 -Missione operatori kazaki ed uzbeki (Settore: accessori per mobili) |
| **29** | **VINITALY SPECIAL EDITION WINE2WINE –** Verona, 17-19 ottobre 2021 – incoming buyers |
| **30** | **VINITALY SPECIAL EDITION SOL&AGRIFOOD –** Verona, 17-19 ottobre 2021 – incoming buyers |
| **31** | **EIMA 2021** - 19-23 ottobre 2021, Bologna - Missione operatori e giornalisti kazaki ed uzbeki (settore: macchine agricole) |
| **32** | **HAPPY BUSINESS TO YOU** – Pordenone, 19-23 ottobre 2021 - Missione operatori kazaki ed uzbeki (settore: contract) |
| **33** | **EXPO DUBAI** – Missione incoming ADIPEC 2021, Abu-Dhabi 15-18 novembre |

Elenco Iniziative 2021 in programma

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| **1** | **PROMESSI SPOSI,** 16-18 novembre 2021 – Villaggio Confartigianato: incoming digitale a favore della moda matrimoniale donna/uomo |
| **2** | **VI Settimana della cucina italiana nel Mondo**, 26 novembre 2021, Masterclass e degustazione, Almaty |
| **3** | **MADE EXPO 2021,** Milano 22-25 novembre 2021 - Missione operatori kazaki ed uzbeki (settore: costruzione) |
| **4** | **SICUREZZA** - Milano, 23-25 novembre 2021. Incoming operatori esteri in occasione della fiera |
| **5** | **FIERE DI ZOOTECNICHE DI CREMONA**, 25-28 novembre 2021, missione di operatori uzbeki e kazaki in Italia (settore: agricoltura ed allevamento) |
| **6** | **Torino Short Film Market (TSFM)** - Torino, 1- 4 dicembre 2021 - Incoming operatori kazaki (settore: audiovisivo) |
| **7** | **PIU’ LIBRI PIU’ LIBERI 2021 –** Roma 05-08 dicembre – Incoming operatori (settore: editoria) |

5c.) Programmazione 2022

Per il 2022 in accordo con l’Ambasciata d’Italia a Nursultan si prevede di avviare ulteriori collaborazioni sia in settori tradizionalmente forti, sia in settori innovativi, ad alto valore aggiunto o considerati particolarmente strategici sia dalle autorità kazake che per il nostro settore produttivo, quali la “green economy” e l’economia circolare, l’agribusiness, la meccanica a servizio dell’industria manifatturiera, il turismo, l’economia digitale, il settore della difesa e aerospazio.

Si prevede quindi in linea di massima, in coordinamento con l’Ambasciata d’Italia a Nursultan, di proporre per il 2022:

* partecipazioni italiane alle fiere a.) Kazbuild (costruzioni, materiali per l’edilizia e macchinari collegati), b.) ad una primaria fiera del settore agroalimentare, meccanica per l’agricoltura e trasformazione alimentare (p. es. FoodExpo Kazakhstan), c.) una fiera del settore energie rinnovabili (p.es. una tra Kazakhstan Energy Week o Powerexpo Almaty) e d.) una fiera della meccanica industriale (p.es la Kazakhstan Machinery Fair o Machexpo).
* la riedizione dell’Italian Design Day con un evento di immagine;
* la prosecuzione del Desk Asia Centrale – per la meccanica, per la partecipazione ad alcune delle fiere al primo punt e per missioni di scouting in Uzbekistan, Tagikistan e Kirghizistan;
* i due eventi “La Moda Italiana @Almaty” relativi alla moda italiana in partnership con Assocalzaturifici ed EMI;
* eventi in collaborazione con primarie università kazake quali “l’Italian Economy Days”;
* un nuovo evento per la Settimana della cucina italiana nel Mondo 2022;
* ripetizione dell’iniziativa per il Made in Italy con la GDO (LaModa.kz);
* possibili, inoltre, azioni per i settori gioielleria, cosmetica, bellezza;
* azioni con la GDO agroalimentare.

A queste si aggiungeranno naturalmente le missioni di operatori kazaki in Italia (incoming) per le fiere di settore identificate dalla Sede in collaborazione con i partner competenti. Questi incoming sono stimabili intorno alle 20-25 l’anno in condizioni ordinarie e potrebbero aumentare lievemente con l’allargamento ad alcuni settori “nuovi” fra quelli menzionati sia ad inizio del punto corrente (5c) sia al punto 3 sopra.